

DALLA VOCE AL TESTO

PAOLO
TASSONI

I.C. Pio Fedi - Grotte S. Stefano
Viterbo

UN'ESPERIENZA DI SCRITTURA TRA DISABILITÀ E NUOVE TECNOLOGIE

LA PROPOSTA HA COME SFONDO L'ESPERIENZA DI INSEGNAMENTO NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2016-2017 ED IN PARTICOLARE LE PROBLEMATICHE E LE STRATEGIE RELATIVE ALLA PRODUZIONE DI TESTI SCRITTI. NON SOLO LE DISABILITÀ DI TIPO MOTORIO O VISIVO CREANO DIFFICOLTÀ NELLA PRODUZIONE SCRITTA. NEL CASO OGGETTO DI QUESTA RELAZIONE, SONO LE DIFFICOLTÀ RELATIVE ALLA SFERA EMOTIVA, RELAZIONALE E ATTENTIVA AD ESSERE OSTACOLO PER L'ELABORAZIONE E LA PRODUZIONE DI UN QUALSIASI TESTO SCRITTO. DI CONSEGUENZA, TRA I TENTATIVI MESSI IN ATTO PER SUPERARE LE DIFFICOLTÀ DI APPROCCIO ALLA SCRITTURA, UNO IN PARTICOLARE HA OTTENUTO BUONI RISULTATI SU VARI ASPETTI: L'UTILIZZO DI UN'APPLICAZIONE PER SMARTPHONE PER CONVERTIRE IL PARLATO IN TESTO, DI SOLITO UTILIZZATA PER LA CREAZIONE DI SMS O POST PER I SOCIAL NETWORK. TALE ATTIVITÀ NON HA SOSTITUITO LA PRATICA DELLA SCRITTURA, MA L'HA AFFIANCATA, COSÌ DA PERMETTERE APPROFONDIMENTI E RECUPERO SU DIVERSE SFACCETTATURE DELLA SCRITTURA DI CUI L'ALUNNO ERA MANCHEVOLE, TRA CUI PUNTEGGIATURA, INUTILI RIPETIZIONI E COSÌ VIA. IL PRESENTE INTERVENTO QUINDI SI COLLOCA IN UN AMBITO INTERMEDIO TRA L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DEDICATE ALLA SCRITTURA E LE STRATEGIE UTILI ALL'INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

INTRODUZIONE

L'inclusione è in relazione a tutti e a tutte, parla senza reticenze di accesso alla vita normale, di relazione diretta tra istituzioni educative e formative e società nel suo complesso, presuppone sostegno reciproco tra istituzioni e comunità, interpreta le differenze come risorse e non come problemi da risolvere, spostando il focus dai bisogni educativi speciali alla riduzione delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione per tutti, disabili inclusi. Garbo (2008)

In questa prospettiva si è svolta, nell'a.s. 2016/2017, una sperimentazione didattica presso l'I.C. Fantappiè di Viterbo con un alunno con disturbo misto degli apprendimenti e della sfera emotiva e inibizione cognitiva. Oltre alle problematiche relazionali che subito sono apparse, una difficoltà evidente, per andare subito al punto di questo intervento, era la scrittura. L'alunno ha frequentato la classe terza secondaria di primo grado e non aveva dimestichezza con ciò che riguarda la scrittura. Carta e penna non erano strumenti abituali, lo stampato maiuscolo difficoltoso e il corsivo quasi inarrivabile. Come procedere allora? Come far svolgere all'alunno le verifiche scritte come i suoi compagni per non sentirsi "diverso"?

In casi come questi la prima risposta, ripetuta come una sorta di mantra, è: "Utilizzando il computer!".

Con tale affermazione si dà per scontato che un quattordicenne abbia una dimestichezza ed una padronanza del mezzo informatico tale da sopperire addirittura alla sua problematica. Ma tutto ciò prevede un addestramento con tempi e modalità adeguate. Ciò non avviene nella maggior parte dei casi, compreso questo preso in esame. L'alunno non scrive correttamente con la tastiera ed è molto lento, utilizzando un solo dito della mano per la digitazione. Come fare allora?

OBIETTIVI

- Facilitare l'approccio alla scrittura
- Realizzare testi scritti come gli altri compagni.
- Utilizzare la punteggiatura.
- Riflessione sul testo.

PROBLEMATICHE

L'alunno ha difficoltà a produrre testi scritti.

SITUAZIONE PERSONALE

Disturbo misto degli apprendimenti e della sfera emotiva. Inibizione cognitiva.

PUNTI DI FORZA

Il canale orale è quello preferito dall'alunno. Passa molto tempo infatti a raccontare esperienze personali e ciò che lo diverte o lo appassiona.

METODOLOGIE

Partendo dai punti di forza dell'alunno è stata utilizzata un'applicazione per trasformare la voce in testo, in affiancamento alla tradizionale esperienza di scrittura manuale o tramite videoscrittura.

ATTIVITÀ

Nello svolgimento di attività di scrittura, come la realizzazione di un tema o di una relazione, l'alunno utilizzerà un'applicazione per smartphone per trasformare la voce in testo. Con l'aiuto dell'insegnante che inizialmente lo guiderà attraverso una scaletta, l'alunno parlerà allo smartphone. Terminata la registrazione, l'applicazione riporterà quanto detto in un brano scritto. A questo punto si valuta la qualità del testo (ripetizioni, punteggiatura, scambio di parole o veri e propri errori dovuti allo strumento, ecc) e si procede alla correzione attraverso un programma di videoscrittura. Sotto la guida dell'insegnante, il testo viene corretto e rivisto dall'alunno per ottenere un elaborato coeso e coerente.

TEMPI

Le varie attività sono state svolte nel secondo quadrimestre e hanno avuto una durata variabile in base alla difficoltà delle prove e alla condizione dell'alunno.

Perché lo smartphone?

È pratico e facile da usare



Si può portare ovunque



Spesso i pc delle scuole sono così



App
ACTIVE VOICE-VOCE ATTIVA
disponibile per iOS di Apple

Sono disponibili anche altre applicazioni con la stessa funzione come ad esempio Dragon Dictation.

Il riconoscimento vocale è presente anche in Google documenti.

L'uso di questo tipo di soluzioni, tuttavia, presenta almeno due limitazioni:

- ogni sistema di riconoscimento vocale commette degli errori;

- il riconoscimento è in genere ottimizzato per la dettatura, non per un generico discorso pronunciato a voce alta: si aspetta quindi di ricevere indicazioni anche sulla punteggiatura, che non è in grado di inserire autonomamente. Mangiatordi (2017)

TALI LIMITAZIONI SONO STATE TRASFORMATE IN POSSIBILITÀ DIDATTICHE

Mercoledì 11 gennaio inizierò la mattina svegliandomi preparandomi per andare a scuola faccio colazione al bar e raggiunga la scuola con mia madre una volta arrivata scuola entro aspetto la gita al bowling dopo poco tempo io è un professore prendiamo la macchina andiamo al bowling dopo un po' di tempo ci fanno giocare ci prepariamo con le scarpe del bowling e iniziamo a fare i primitivi ovviamente ci stava il distruttore che ci ha spiegato come si utilizzava la palla per buttare gli i birilli dopo un po' di tempo siamo riusciti a fare abbastanza punti all'interno della sala del della sala da bowling ci stavano anche altri giochi tra cui il biliardo biliardino e altri giochi di guerra virtuale passano le ore giochiamo ci divertiamo chiacchieriamo mangiamo anche qualcosa iniziamo a giocare un po' arrabbiandoci un po' divertendosi e dopo un po' andiamo verso la scuola salutiamo tutti quanti livelli della struttura e prendiamo la macchina opera per ritornare a scuola dopo tutto quanto arriva casa mangio e continua la mia giornata con un po' di divertimento

Testo dettato con l'app per smartphone

GITA AL BOWLING

Mercoledì 11 gennaio inizio la mattina svegliandomi e preparandomi per andare a scuola. Faccio colazione al bar e raggiunga la scuola con mia madre. Una volta arrivato a scuola entro e aspetto la gita al bowling; dopo poco tempo io e un professore prendiamo la macchina e raggiungiamo la struttura. Dopo un po' di tempo ci fanno giocare: ci prepariamo con le scarpe del bowling e iniziamo a fare i primi tiri, ovviamente ci stava l'istruttore che ci ha spiegato come si utilizzava la palla per buttare gli i birilli. Dopo un po' di tempo siamo riusciti a fare abbastanza punti.

All'interno della sala da bowling ci stavano anche altri giochi tra cui il biliardo, biliardino e altri giochi di guerra virtuale; passano le ore ed io e i miei amici giochiamo e divertiamo, chiacchieriamo e mangiamo anche qualcosa. Dopo una piccola merenda ricominciamo a giocare, un po' arrabbiandoci un po' divertendosi.

Finite le partite andiamo verso la scuola salutiamo tutti quanti i responsabili della struttura e prendiamo la macchina per ritornare a scuola.

Dopo tutto quanto arrivo a casa, mangio e continuo la mia giornata con un po' di divertimento.

12/01/2017

Testo corretto al computer

Gli altri testi possono essere consultati qui



<https://goo.gl/zXfP4R>

BIBLIOGRAFIA

Chiappini G., Dini S., Fertino L. (2004), *Tecnologie didattiche e disabilità*, in Parmigiani D. (a cura di), *Tecnologie per la didattica. Dai fondamenti dell'antropologia multimediale all'azione educativa*, Milano, Franco Angeli, pp. 233-249.

Ferraboschi L., Meini N. (1992), *Produzione del testo scritto 2*, Trento, Edizioni Centro Studi Erickson.

Garbo R. (2008), *Prospettiva inclusiva e percorsi di vita*, Bergamo, Edizioni Junior.

Mangiatordi A. (2017), *Didattica senza barriere. Universal Design, tecnologie e risorse sostenibili*, Pisa, Edizioni ETS.